

Torna la deflazione prezzi giù dello 0,3% crisi nelle campagne

Borse, cede Milano. Tassi invariati in Giappone
Visco: "Ricchi sempre più ricchi, serve redistribuzione"

ELENA POLIDORI

ROMA. L'Italia torna in deflazione, dopo 9 mesi: è crisi grave nelle campagne. Le Borse sono deboli e Milano in rosso, gli operatori aspettano le decisioni delle banche centrali mentre il Giappone lascia i tassi invariati. A Roma, al liceo Tasso, il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco conversa anche animatamente con gli studenti e dice: le mosse della Bce servono a "comprare tempo" perché la politica faccia le riforme. «Una delle lezioni della globalizzazione è che i ricchi sono sempre più ricchi: ci vuole una redistribuzione, è la sfida del futuro».

E' un giorno di stime, decisioni e dichiarazioni intorno al rischio-deflazione e alle armi scelte per combattere "la malattia peggiore", secondo il giudizio della Cgil sui prezzi in calo. L'Istat conferma a febbraio un ri-

basso dello 0,3% su base annua, il più ampio da gennaio 2015. Su base mensile la diminuzione è dello 0,2%. Dice anche che l'inflazione acquisita per quest'anno è meno 0,6%. Vanno giù i beni energetici non regolamentati, gli alimentari non lavorati e i servizi dei trasporti. Ma in agricoltura, secondo la Coldiretti, i prezzi sono scesi anche del 43%, come nel caso dei pomodori, del 27% per il grano duro, del 30% per le arance.

Preoccupati, i sindacati chiedono al governo un piano straordinario di investimenti pubblici e privati e interventi di redistribuzione del reddito. La Confindustria, con il presidente Squinzi, suggerisce al premier Renzi di accompagnare il bazooka di Draghi con riforme strutturali. All'opposizione, l'ex ministro Brunetta pronostica una prossima manovra correttiva da 40-50 miliardi. I consumatori lamentano che la ripresa è «lontana» e calcolano: Bari è la città più a buon mercato, Bolzano la più ca-

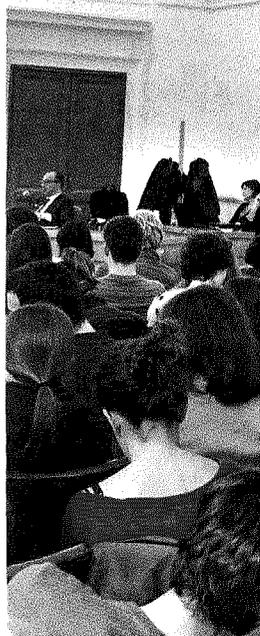
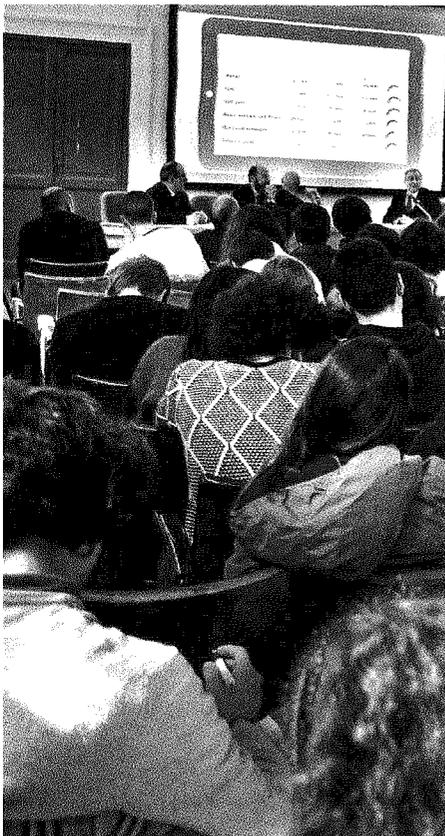
ra. Ecco, è contro tutto questo che il presidente della Bce, Mario Draghi, ha appena annunciato imponenti misure per far risalire i prezzi e stimolare la ripresa. Al contrario, la Banca del Giappone si è presa una pausa, lasciando i tassi invariati dopo aver introdotto a gennaio tassi negativi. Non cambia neppure il programma di acquisto titoli. In Borsa, gli operatori aspettano di conoscere le mosse delle altre banche centrali, a cominciare da quella Usa che oggi renderà pubbliche le sue scelte. I listini sono deboli, Milano perde l'1,14%.

A Roma, al liceo che ha frequentato per cinque anni, il governatore Visco spiega agli studenti guasti e benefici della globalizzazione. E' un incontro a porte chiuse, i giornalisti vengono lasciati in strada ma Orizzonti tv lo trasmette in streaming. Si apprende quindi che per il governatore le misure di Draghi servono a dare il tempo ai politi-

ci per fare le riforme. Aggiunge poi che il livello di istruzione è «molto basso» con il 72% dei cittadini, quasi tre su quattro, «analfabeti funzionali». E infine spiega che è «un illecito» vendere bond subordinati spacciandoli per sicuri: la conoscenza è il solo antidoto. Visco consiglia agli studenti di andare a vedere i film su Wall Street e la crisi. Non mancano le contestazioni. S'alza un ragazzo: «Io sono pessimista perché il dottor Visco è indagato per corruzione, il sottosegretario Faraone — pure presente — per peculato e il giornalista e scrittore Paolo Mieli — anche lui ex alunno — perché ha condotto una campagna pubblicitaria sui suoi libri: l'ultimo l'abbiamo ricevuto tutti». Applausi. Gli ospiti si difendono subito. «Tutto archiviato», replica ad esempio Visco, ma per i giornali questa è «una non notizia». E Mieli: «Il Tasso è l'unica scuola dove ci può essere una mattinata così». I due sono stati in classe insieme nel quinquennio, sezione B.



Si registrano fortissimi ribassi nei prezzi dei prodotti agricoli



In aula
VISCO AL LICEO TASSO
Ieri il governatore
di Bankitalia Ignazio Visco
ha incontrato gli studenti
del Liceo Tasso di Roma

